

Fiabe e psicologia

Alice Vergnaghi



Panoramica

- ➔ Alzi la mano a chi non piace ascoltare storie.
- ➔ Alzi la mano a chi non piace ascoltare fiabe.
- ➔ Se hai alzato due mani, allora ti sei già arreso a sogni e speranze

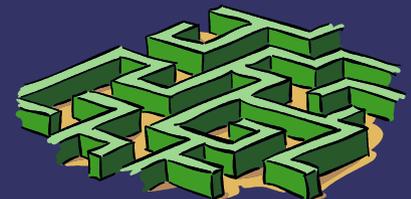
Detto giapponese



LA VITA É.... UNA FIABA

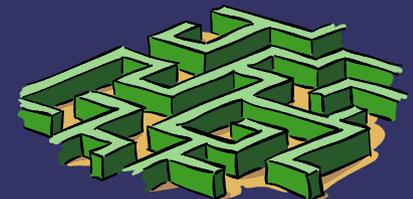
- ➔ La vita è simbolicamente una fiaba continua, o meglio 'mille fiabe' che iniziano e si concludono, fiabe contemporanee che si sviluppano in tempi diversi e a volte si intrecciano tra loro.

Santagostino Paola, Guarire con una fiaba. Usare l'immaginario per curarsi, Milano, Feltrinelli Editore, 2008, p. 95.



Quando e come nascono le fiabe?

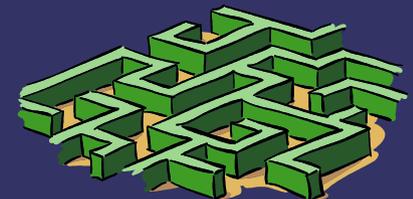
- ➔ Le fiabe hanno origini antichissime: nelle prime comunità di uomini, esse costituivano un patrimonio culturale che veniva trasmesso oralmente.
- ➔ Le fiabe riproducono le fasi principali dei riti di passaggio che nelle comunità primitive permettevano ai giovani di raggiungere la maturità (separazione dalla madre)



Gianni Rodari, Grammatica della fantasia.

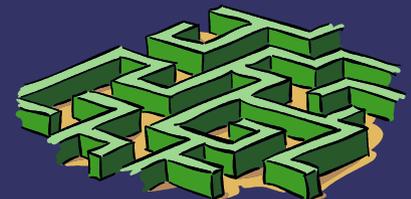
Introduzione all'arte di inventare storie

Ciò che le fiabe narrano - o, al termine della loro metamorfosi, nascondono - una volta accadeva: giunti a una certa età i ragazzi venivano separati dalla famiglia e portati nel bosco (come Pollicino, come Nino e Rita, come Biancaneve)... dove gli stregoni della tribù, abbigliati in modo da far spavento, col viso coperto da maschere orribili (che a noi fanno subito pensare ai maghi e alle streghe)... li sottoponevano a prove difficili e spesso mortali (tutti gli eroi delle fiabe ne incontrano sul loro cammino)... i ragazzi ascoltavano il racconto dei miti della tribù e ricevevano in consegna le armi (i doni magici che nelle fiabe donatori soprannaturali distribuiscono agli eroi in pericolo)... e infine facevano ritorno alle loro case, spesso con un altro nome (anche l'eroe delle fiabe torna talvolta in incognito)... ed erano maturi per sposarsi (come nelle fiabe, che nove volte su dieci si concludono con una festa di nozze).



Vladimir Propp e lo studio delle fiabe

- ➔ Ha individuato 31 funzioni narrative che si ripetono nelle fiabe
- ➔ Ha definito una serie di ruoli tipici della fiaba (protagonista, antagonista, donatore, mezzo magico)
- ➔ Ha affermato che la fiaba comincia ad esistere quando il rito di iniziazione è terminato.
- ➔ Ha riconosciuto la **FUNZIONE SOCIALE** delle fiabe.



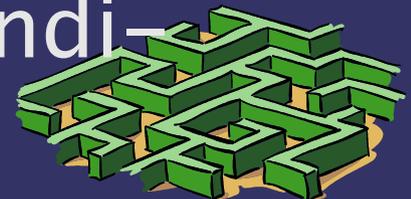
Freud e le fiabe

- ➔ Padre della psicoanalisi: tutte le principali teorie psicologiche si devono confrontare con lui.
- ➔ Il comportamento umano è condizionato da pulsioni e da tre strutture psichiche
- ➔ Le pulsioni sono spinte verso qualcosa (sessuali, vitali ed egoistiche, aggressive)
- ➔ Le strutture psichiche sono ES, IO e SUPER IO
- ➔ La nevrosi e la psicosi nascono dal conflitto fra ES e SUPER IO
- ➔ Per indagare l'ES si utilizzano i SOGNI e l'IPNOSI
- ➔ Nella teoria dell'inconscio, paragona la fiaba al sogno, considerandoli un mezzo che permette al bambino di esternare emozioni come inquietudine, timore e odio, e alleviare ansie e apprensioni.



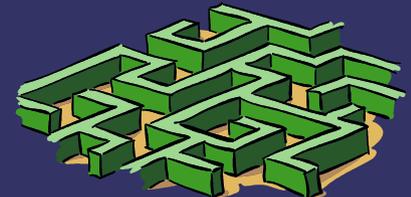
Carl Jung e la teoria dell'inconscio collettivo

- ➔ Il nostro inconscio percepisce la realtà attraverso degli archetipi
- ➔ L'archetipo è un'immagine primordiale di comportamento che è presente in noi e si sviluppa progressivamente.
- ➔ Ci sono archetipi di tipo biologico (mondo animale: suzione nel neonato)
- ➔ Ci sono archetipi di tipo psichico: EGO, ANIMA, SÉ
- ➔ Gli archetipi sono presenti nelle fiabe che sono la prima forma di apprendimento sociale



Bettelheim e il valore delle fiabe per il bambino

- ➔ Personalità molto discussa del mondo della psicoanalisi
- ➔ Ha cercato di applicare la psicoanalisi all'età infantile e si è occupato di psicologia evolutiva.
- ➔ Ha affermato che le fiabe hanno un valore fondamentale nella costruzione del sé infantile.
- ➔ Ha sostenuto che le fiabe consentono al bambino di vivere alcune esperienze interiori importanti: scoprire la propria aggressività, imparando a dosarla; capire che esistono eventi tristi che fanno parte della condizione umana, ma c'è sempre un cammino possibile da intraprendere verso la felicità



CONCLUSIONE

Il messaggio che le fiabe inviano al bambino è questo: *“una lotta contro le gravi difficoltà della vita è inevitabile, è una parte intrinseca dell’esistenza umana, che soltanto chi non si ritrae intimorito ma affronta risolutamente avversità inaspettate e spesso immeritate può superare tutti gli ostacoli e alla fine uscire vittorioso”* (Bettelheim, 1975)

